

Avellino 23, giugno 1899
Mie' carissimi; anzitutto: volti affettuosi
saluti quindi si benarranti e Pater.

Ed ora un po' di corrispondenza botanica
al caro Papà. Lo ingrandisco un tanto
per le notizie microcenologiche sulle quali
ho già poco si dovuto appuntare. Lo prego
di volermi dare la seguente impressione
e schiarimenti sopra poche specie si ved. rep
sulle Composte:

- su quale substrato e località si Coema prunellae
in B. H. 956 (Virella)?

vedere se l'acut. ^{citato in B. H. 378} sia veramente
riferibile all'Ac. T. Virella ^{senza, per. acc.} e non all'Ac. Cretae
non ha. et h. indr. sono alcuni dettati di un pseudop.
Ho ben inteso e non malinteso come in Ac. Prunellae

- Anal. la combinazione da mantenere: Puccinia
lampsanae (Schultz) Fock. Pucc. lampsanae Fock.
Pucc. hysterioides Corda? -

- Anal. con la località italiana e la eventuale

Bibliograf. Italiana n° Puccinia borboraria Dougl.
Ann. Myc. 1904 p. 161 che in Fl. XVII p. 310 figura
come specie Italiana?

— In B.H. 1036 VI descr. una Puccinia variabilis,
già nota teleut., oppure s'è sperimentato e fatto mi base
allo stato rudiale? In questo caso è veramente
Pucc. lanaxae Grav. e non piuttosto Pucc. l.
lanaxae Idem. et forse appartenente invece alla
Puccinia Boatana? cf. Myc. vol. 2. 882. In questo
caso la Pucc. variabilis sarebbe da ridarsi l'el-
lenica italiana. —

Ho congegnato le bolle in colonna del 4°
e parte del 5° foglio d' stampa. Rimane perciò
da comporsi, ancora buona parte del gen. Uromyces
e tutte le Puccinie delle Composte che sono giun-
se sessanta!

Ed ora vi saluto e faccio il mio
affettuoso
Vostro Alessandro